



Dalla parte di chi crea.

## SIAE È CON IL PREMIO LETTERARIO GOLIARDA SAPIENZA “RACCONTI DAL CARCERE”

*Il Presidente Designato Sugar: “La cultura è il nutrimento essenziale della legalità”*

Roma, 16 novembre 2015 - La scrittura in carcere, il racconto autobiografico, l'incontro tra persone recluse e scrittori, tutor d'eccezione che aiutano coloro che stanno scontando una condanna a trasformare il proprio vissuto in espressione letteraria. Da questa idea è nato il Premio Letterario Goliarda Sapienza “Racconti dal carcere”, ideato da Antonella Bolelli Ferrera, che SIAE sostiene sin dalla sua nascita.

L'impegno della Società Italiana degli Autori ed Editori nei confronti della creatività non si limita al rispetto dei diritti d'autore. Da anni, SIAE sostiene la cultura in Italia con contributi economici per decine di iniziative artistiche, ma anche per attività sociali e di solidarietà, in cui l'utilizzo di mezzi e repertori creativi e autorali sia finalizzato a migliorare condizioni di disagio ed emergenza supportando progetti negli ospedali pediatrici, nelle carceri oppure in occasione di gravi eventi naturali.

*“Come SIAE crediamo profondamente nella cultura, intesa anche come nutrimento essenziale della legalità, nodo centrale della nostra missione di tutela del diritto d'autore. E come SIAE crediamo nel diritto di ognuno ad esprimersi e fare dell'arte, della cultura e del talento la propria possibilità di riscatto, il proprio percorso di vita.*

*Nel rapporto unico tra autore e opera, tra lettore e scrittore, non esistono sbarre e prigioni, condanne scontate e da scontare. È questo il grande privilegio dell'arte: votata per definizione a non avere confini. Ed è per questo anche che come presidente della Società che rappresenta ogni autore tengo moltissimo a questa iniziativa.*

*‘Ogni uomo ha una storia da raccontare’, si dice. Ed è certamente vero. Ma non tutti lo sanno fare. Non tutti insomma riescono a far sì che il proprio racconto diventi cultura. I 25 autori degli altrettanti racconti qui pubblicati hanno scoperto, non solo di avere una, cento, un milione di storie da raccontare, ma anche di sapere esattamente come farlo. Hanno trovato il modo di trasformare un'idea in una concreta espressione di arte e di cultura appunto. E da parte mia posso solo essere orgoglioso che SIAE abbia contribuito affinché ciò accadesse”.*

**Filippo Sugar**, Presidente Designato SIAE

(tratto dalla prefazione del libro *“All'inferno fa freddo. Racconti dal carcere”* a cura di Antonella Bolelli Ferrera, edito da Rai Eri che raccoglie i racconti finalisti del Premio)